

I dipendenti e la RSU della Seasoft di Catania

hanno accolto con sgomento la notizia dell'accordo separato sul rinnovo del ccnl dell'industria metalmeccanica da parte di Fim, Uilm e Federmeccanica, constatando la negazione, da parte di Fim e Uilm, degli ideali che stanno alla base del mondo sindacale tutto e, in particolare, la tracotanza da queste dimostrata nell'arrogarsi un diritto\potere contrattuale mai conferitogli neanche dai lavoratori loro iscritti.

Le conseguenze a tale loro arroganza non tarderanno a manifestarsi, prima di tutto tra le fila dei loro iscritti, che solo adesso si renderanno conto di essere stati raggirati e imbrogliati, non rappresentati.

Il contratto è dei lavoratori e per i lavoratori! E solo i lavoratori hanno il diritto di avallare o negare questo accordo col referendum!

Posto che nella crisi enorme che ha colpito il mondo intero, gli aiuti stanziati dal Governo Italiano hanno riguardato solo ed esclusivamente imprese, banche e possessori di patrimoni all'estero (meglio noti come evasori fiscali), gli aumenti salariali concordati sono ridicoli e vergognosi. A tal punto da non poterli giustificare neanche col ricatto della crisi.

I lavoratori sono stufi di pagare il conto per tutti e vogliono urlarlo, col referendum!

RSU Seasoft spa
Gagliano Patrizia, Cannavò Oreste, Costanzo Edgar